

REGIONE. Varato il decreto col nuovo calendario venatorio, dopo lo stop del Tar. Resta invariata la data d'inizio, in attesa della sentenza del Cga

Caccia, in Sicilia si comincia l'1 settembre

PALERMO

●●● Un nuovo decreto per il calendario venatorio 2010-2011. Ma l'avvio resta fissato per il primo settembre. Si sblocca così la stagione della caccia in Sicilia. Dopo lo stop imposto con ordinanza del Tribunale amministrativo regionale al decreto siglato nel mese di giugno scorso dall'assessore alle Risorse agri-

cole, Titti Bufardecì, gli uffici hanno predisposto un nuovo documento, che tiene conto delle motivazioni contenute nell'ordinanza del Tar. "Per grandi linee, il nuovo decreto - spiega Bufardecì - consente l'apertura della stagione venatoria secondo le date già stabilite col vecchio calendario, in attesa che il Consiglio di giustizia amministrativa

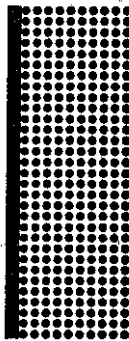
valuti le memorie difensive che il dipartimento ha presentato per opporre ricorso alla decisione del Tar". La sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa è attesa per la seconda metà di settembre. "I tempi lunghi del giudizio - continua l'assessore - non sono compatibili con le esigenze sociali ed economiche del settore della caccia. Per queste

ragioni, è stato stilato un nuovo calendario per garantire l'avvio della stagione venatoria. Ma siamo convinti di potere difendere anche il vecchio calendario in sede di giudizio amministrativo".

Dal primo settembre dunque si potrà sparare a tortore, merle e colombarce (rispettivamente fino al 31 ottobre, 12 dicembre e 12 gennaio). Tre giorni dopo, il 4

settembre, sarà la volta dei conigli (fino al 15 dicembre), mentre per le quaglie si dovrà attendere il 19 settembre. Potrà essere consentito sparare alle lepri dal 10 ottobre al 21 novembre, alle allodole dal 17 ottobre al 30 dicembre ed ai cinghiali dal primo novembre al 31 gennaio. Dal 19 settembre, ma fino al 31 gennaio, sarà la volta di alzavola, beccac-

cino, folaga, gazza, pavoncella, tordo e varie altre specie di volatili. Serviranno garanzie autorizzative per la caccia alla volpe, prevista dall'1 al 31 gennaio. Un cacciatore può abbattere, per ogni giornata, 15 capi di selvaggina, anche se per le singole specie sono fissati dei limiti massimi. La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto: le ripartizioni faunistiche venatorie ed ambientali provvederanno alla divulgazione degli orari ufficiali nel territorio di competenza. (*FIPAS*)



IN BREVE

VITERBO

Abusa dei tre figli, cinquantenne allontanato da casa

●●● Avrebbe abusato sessualmente dei propri figli, tre bambini di 3, 11 e 13 anni. Per questo motivo un uomo di 50 anni, incensurato e residente a Viterbo, è stato allontanato dalla propria abitazione dal gip, su richiesta del pm che coordina le indagini. Erano stati gli stessi bambini a raccontare, prima al Gruppo provinciale sull'

